

Come l'Unesco cresce i pupi

Le nuove linee guida danno istruzioni ai bimbi di nove anni sul diritto all'aborto

Secondo l'Onu, la maniera migliore per arginare l'epidemia di Aids e le gravidanze fra minorenni è quella di iniziare tutti i bambini del mondo alle gioie del sesso e al diritto ad abortire. E farlo il prima possibile. Gli esperti dell'Unesco hanno lavorato per ben due anni a un libello che contiene le linee guida internazionali in materia di educazione sessuale, in arrivo a ottobre. Vi si consiglia di insegnare a tutti, a partire dai cinque anni di età, che bimbi e bimbe hanno "parti del corpo che se toccate provocano piacere" e che esistono famiglie di tutti i tipi, comprese ovviamente quelle con due papà o due mamme. A nove anni arriverà il momento di scoprire che cos'è la contraccezione, come si mette un palloncino per adulti e che è possibile interrompere una gravi-

danza indesiderata. A dodici, quando è tempo di abbandonare definitivamente i giocattoli, l'Unesco-precetto raccomanda l'insegnamento al "diritto d'accesso all'aborto", compresa l'indicazione su dove effettuarlo in tutta sicurezza. E finalmente, a 15 anni, i ragazzi possono trasformarsi in profeti abortisti per il bene della società: è consigliato loro di impegnarsi a promuovere fra i loro coetanei "il diritto a un aborto sicuro", per tramandare la dottrina alle generazioni future. Così, per l'ennesima volta, l'Onu mette in chiaro che la sua idea di "politiche per l'infanzia" è trasformarla in un incubo popolato di preservativi e pillole. E che l'unica cosa importante da sapere sul concepimento di una vita umana è che una soluzione contro i bambini indesiderati c'è, ed è un diritto.

